

I NOSTRI CONSIGLI

Libri:

L'AMICO RITROVATO di Fred Uhlman

L'amico ritrovato è un noto libro del pittore Fred Uhlman, che lo definì come "suo" libro e prima di morire aggiunse: "Si può sopravvivere con un solo libro". Lo scrittore e giornalista Arthur Koestler ha specificato che il testo è un capolavoro minore: un aggettivo che si riferisce alle dimensioni ridotte dell'opera e all'impressione che, nonostante tratti di una delle più atroci tragedie della storia umana, è scritta in un tono minore, pieno di nostalgia. Il giornalista, nel giugno del 1976, ha anche dichiarato che centinaia di grossi volumi sono stati scritti sul tempo in cui i corpi venivano trasformati in sapone per mantenere pura la razza ariana, tuttavia credeva sinceramente che lo "smilzo volumetto" del pittore si sarebbe trovato una collocazione duratura negli scaffali delle librerie. Così è stato.

Un libro che sicuramente bisogna leggere almeno una volta nella vita.

Fu pubblicato per la prima volta nel 1971, con il nome di "Reunion" ed è definito come un romanzo drammatico, autobiografico e con narrazione autobiografica. Il libro racconta l'avvincente e coinvolgente amicizia del cuore nata tra due giovani che frequentano la stessa scuola. Ha origine così un legame intenso e speciale basato su fiducia, comprensione reciproca e la certezza di esserci l'uno per l'altro.

Il protagonista narratore è Hans Schwarz: un sedicenne nato nel 1917, figlio di un medico ebreo, nipote e bisnipote di rabbini e discendente da una famiglia di piccoli commercianti e mercanti di bestiame. Abita con i suoi genitori a Stoccarda in Germania, città che viene descritta con amore, dalle verdi montagne fino ai rossi tetti delle case. Hans è un ragazzino molto timido che preferisce la solitudine alla compagnia della maggior parte dei suoi coetanei, è suscettibile ed orgoglioso. L'amico Konradin invece è conte di Hohenfels, nato a Burg Hohenfels, nel Wurttemberg, il 19 gennaio 1916. Il ragazzo è il nuovo arrivato in classe e tutti cercano di diventare suoi amici ma lui possiede un carattere abbastanza particolare: si mostra fiero e sicuro, molto attento ai dettagli, però in certe situazioni emerge la sua insicurezza e il suo timore; in generale ha anch'esso la tendenza alla solitudine infatti Hans è l'unico amico a cui tiene veramente.

Con i pari si presenta sempre gentile e sorridente quando gli rivolgono la parola.

Hans da subito si rende conto che Konradin sarebbe diventato suo amico e per far sì che ciò accadesse mette in atto delle strategie che forse in parte hanno permesso la costruzione del loro legame; ad esempio inizia ad essere più socievole con i compagni e più attivo all'interno della classe. L'incontro di una passione comune sembra essere la scintilla di un'amicizia indimenticabile che verrà messa alla prova da origini familiari così diverse. Potrà comunque la loro amicizia tenerli uniti in uno dei periodi più bui della storia come la Shoah? Forse il tempo permetterà di svelare segreti inaspettati e commoventi.

Angelo G.

